



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 25/10/2017
nr. 0007383
Classifica I.6.4.Fasc. 69 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Francesco Agus
On. Anna Maria Busia
- Gruppo Misto

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1261/A sull'emergenza ambientale verificatasi nel Parco di Molentargius e sugli interventi per garantire la sicurezza della popolazione e la bonifica delle aree inquinate. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.4340/gab del 24 ottobre 2017 inviata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

180



L'Assessore

Prot. n. 4340/gas

Cagliari, il 24 OTT. 2017

6682
6622

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

Oggetto: INTERROGAZIONE n. 1261 (Agus- Busia) sull'emergenza ambientale verificatasi nel Parco di Molentargius e sugli interventi per garantire la sicurezza della popolazione e la bonifica delle aree inquinate.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle informazioni fornite dalla Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, e tenuto conto della risposta fornita all'interrogazione n. 1246, si rappresenta quanto segue.

Nel mese di luglio 2017, su di un'area di circa 7.000 mq del Parco si è sviluppato un incendio che ha interessato gran parte del canneto ubicato nel Comune di Quartu Sant'Elena. In data 14.07.2017 i Vigili del fuoco e il Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale sono intervenuti per lo spegnimento del primo incendio e, successivamente, il CFVA ha costantemente monitorato l'area ed è intervenuta nuovamente in data 17.07.2017, il 15.08.2017, il 12.09.2017 e 16.09.2017. Essendo impossibile intervenire da terra, gli interventi di spegnimento sono stati realizzati con il supporto di mezzi aerei. Il personale intervenuto, ha invece, realizzato fasce di protezione mediante l'asportazione dello strato di superficie del suolo, realizzato un fossato e asportato la vegetazione nelle vicinanze anche al fine di arginare il propagarsi del fuoco. Ciononostante il continuo riaccendersi del fuoco e la continuità della combustione sotterranea ha prodotto fumi e odori che il vento ha sospinto fino a invadere le aree circostanti, in primis invadendo la città di Quartu.

In data 18/09/2017 il comune di Quartu segnalava la presenza nell'aria di odori altamente sgradevoli e soffocanti, causati dal persistere delle emissioni di fumi provenienti dall'area del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Molentargius, manifestando la necessità di monitorare l'aria e effettuare accertamenti circa l'eventuale rischio per la salute pubblica. Il giorno successivo si è tenuto l'incontro convocato dal Prefetto di Cagliari e la costituzione di un Tavolo Tecnico avente per oggetto "problematica relativa all'emissione di fumi nel Parco di Molentargius - Quartu Sant'Elena". Al tavolo partecipa la Regione (Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, l'ARPAS, il CFVA, la Direzione Generale della Protezione Civile), il sindaco di Quartu Sant'Elena, il Direttore Generale area socio-sanitaria di Cagliari, il Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, il Presidente del Parco Naturale Regionale Molentargius.

In data 20 settembre 2017, a seguito di quanto deciso nel succitato incontro tenutosi in Prefettura, il Sindaco di Quartu Sant'Elena ha convocato presso il Centro Operativo Comunale (COC) un ulteriore tavolo tecnico, al fine di valutare le azioni da intraprendere per fronteggiare la situazione emergenziale.

In tale riunione si è stabilito di provvedere con somma urgenza alla copertura dell'area interessata dall'incendio con una coltre di terra; tale intervento è stato attuato con la massima celerità nei giorni seguenti da parte del Parco di Molentargius e del Comune di Quartu Sant'Elena.

Il COC si è riunito anche nei seguenti giorni: 22 settembre 2017, 26 settembre 2017, 29 settembre 2017. Nella seduta del 29 settembre 2017 il Sindaco del Comune di Quartu Sant'Elena sulla base delle risultanze degli approfondimenti emersi, ha dichiarato chiusa l'emergenza sanitaria.

In data 25 settembre 2017, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ha posizionato, nel cortile della scuola di via Turati nel Comune di Quartu Sant'Elena, il mezzo mobile per la verifica della qualità dell'aria attraverso il monitoraggio degli inquinanti ambientali aerodispersi. Sono state rilevate giornalmente le concentrazioni delle seguenti sostanze: SO₂, NO_x, CO, O₃, PM₁₀, BTX, le cui concentrazioni non presentano alcun superamento dei limiti normativi (dati aggiornati al 17 ottobre 2017).

Per quanto riguarda la determinazione delle Diossine ed IPA, dall'analisi dei campioni eseguiti nel periodo dal 26 settembre 2017 al 2 ottobre 2017 non si rileva alcuna criticità. I campioni prelevati successivamente al 2 ottobre 2017 sono ancora in fase di analisi. I campioni da analizzare sono stati inviati presso l'ARPA Piemonte e l'analisi ha comportato dei tempi medio-lunghi.



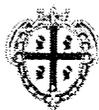
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Conclusa la fase emergenziale, l'ARPAS e il CFVA, agli inizi di ottobre, hanno effettuato una serie di sopralluoghi e prelievo dei campioni di suolo presso il sito interessato dall'incendio per avviare l'indagine preliminare che precederà il Piano di caratterizzazione e quindi la bonifica. Specificatamente, il 2 ottobre 2017 ARPAS - Dipartimento Cagliari e Medio Campidano, ha effettuato un sopralluogo congiunto con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della stazione di Cagliari e con l'Ente parco di Molentargius, al fine di constatare la fattibilità dell'avvio dell'indagine preliminare ambientale. In tale intervento è stata verificata la completa copertura con materiale di cava dell'area interessata dall'incendio. Inoltre, è stata appurata la realizzazione di una trincea per evitare l'ulteriore propagazione della combustione. Tale intervento ha evidenziato, da un esame visivo, la presenza nel materiale escavato di rifiuti urbani domestici. Nei giorni 4 e 5 ottobre 2017, l'ARPAS, il CFVA e l'Ente Parco, sono intervenuti in campo per la realizzazione del piano di indagine preliminare previsto. In seguito alla presa visione dell'estensione del sito in esame, sono stati individuati 9 punti di indagine sui quali sono stati prelevati 6 campioni di top soil e 9 campioni di suolo superficiale sino al fondo scavo. Su questi campioni si sta procedendo ad effettuare le analisi per rilevare la presenza di inquinanti (Idrocarburi leggeri C < 12, BTEX, Metalli, Idrocarburi Pesanti (C>12), IPA, PCB, Diossine, Amianto). Non appena i risultati saranno disponibili, saranno informati gli organi competenti per gli eventuali interventi di tutela della salute pubblica.

È importante evidenziare che le aree Parco e le aree limitrofe sono state oggetto di vari depositi incontrollati di rifiuti e, per le aree esterne al Parco, il Comune di Quartu in questi giorni sta intervenendo mediante il proprio sistema di gestione dei rifiuti per la loro asportazione. Si fa presente che, per arginare tali fenomeni, sarebbe auspicabile l'attivazione di sistemi di videosorveglianza in modo da controllare gli accessi al Parco e l'individuazione dei responsabili, ponendo in capo a tali soggetti i costi relativi alle attività di rimozione, avvio a recupero o smaltimento, ripristino dello stato dei luoghi nonché eventuale bonifica.

Appare opportuno aggiungere, per completare le informazioni attinenti il quesito sui danni all'ecosistema del Parco, che a fronte di un incendio che ha interessato 7000 mq dell'area parco, si è registrata una sottrazione di ecosistema pari a circa 9000 mq, considerando anche l'area destinata alla costruzione della nuova stradina di accesso (resasi necessaria per raggiungere i punti interni) nonché la terra effettivamente utilizzata per spegnere l'incendio. Attualmente, non risulta certificata la distruzione di specie faunistiche durante l'incendio.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

La Direzione Generale, inoltre, ha invitato il Servizio Demanio e patrimonio dell'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - individuato quale titolare regionale delle aree in cui si è verificato l'evento incendiario - ad attivarsi ai sensi e per gli effetti degli artt. 192 (rimozione di eventuali rifiuti) e 242 e segg. (caratterizzazione e bonifica dell'area) del D. Lgs. 152/2006. Il Servizio ha prontamente risposto, attivandosi per impostare le dovute attività. Attualmente, sono in corso di definizione i dettagli tecnici per la realizzazione degli interventi necessari, in un contesto di piena collaborazione tra l'amministrazione regionale e il Parco di Molentargius. In questa fase si procederà a quantificare e mappare nel dettaglio le estensioni delle aree parco interessate dall'abbandono dei rifiuti, così da realizzare gli interventi di asportazione e bonifica.

Con riferimento al quesito relativo all'istituzione del "Parco regionale delle zone umide dell'area metropolitana di Cagliari", si fa presente che la DGR 32/2 del 2016 ha incaricato l'*Unità di Progetto per il coordinamento tecnico della programmazione unitaria* quale riferimento per il coordinamento di tutte le azioni necessarie per la costituzione del Parco. In particolare l'Unità di progetto è stata incaricata di porre in essere le opportune azioni e gli studi propedeutici affinché l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente proceda ad attivare le procedure per l'istituzione di un parco naturale regionale nell'area protetta Molentargius - Sella del Diavolo - Capo S. Elia - S. Gilla. In tale ambito è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale per il coinvolgimento dei diversi Assessorati competenti. In tale ambito e a seguito di incontri e comunicazioni formali, l'Assessorato dell'Ambiente ha fornito ai 7 Comuni che hanno richiesto di costituire il Parco, le indicazioni e il supporto cartografico per individuare l'ambito territoriale che ciascun ente intende far confluire nel Parco. Attualmente, pertanto, i singoli comuni sono impegnati nella elaborazione della perimetrazione delle aree da destinare al Parco.

Inoltre, l'Università di Cagliari è stata incaricata dall'Unità di progetto a realizzare uno studio e un progetto complessivo di valorizzazione delle zone umide e lagunari della Sardegna (tra cui rientrano quelli interessati dal nuovo Parco) mirante da un lato a individuare gli interventi per la tutela ambientale e paesaggistica di tali zone e dall'altro, per il miglioramento della loro capacità produttiva in funzione del rilancio della coltivazione del sale, della costruzione di percorsi turistico-naturalistici e del benessere, per la difesa delle biodiversità e lo sviluppo della pesca ecosostenibile delle acque interne. Lo studio è attualmente in corso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente ha attivato tutti gli interventi di propria competenza in merito agli eventi occorsi nell'area di Molentargius, partecipando attivamente ai tavoli tecnici e di coordinamento, unitamente all'ARPAS, al Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, alla Direzione Generale della Protezione Civile, collaborando con tutte le istituzioni interessate. Attualmente è impegnata a presidiare l'attuazione della seconda fase operativa individuata nell'ambito del Tavolo Tecnico costituito presso la Prefettura di Cagliari e a fare tutte le valutazioni necessarie, anche quelle di tipo finanziario, per l'efficace gestione del post emergenza.

L'Assessore

Donatella Spano